

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "vieto terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

a scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente riferite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha a far parte il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata allo spazio della prima locata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le coordinate di sopralluogo, che sono richieste in genere sui moduli, all'edificio che effettivamente li contiene. Per identificare il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario il grafico della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
"Piani totali con interrati": indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazione incluso di sottotetto o lo spazio praticabile. Compilare i piani mediamente interrati al più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. (Eia 12 sezioni) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali lavori sulle strutture. (Usa multiscelta); indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si erisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Se gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vinenti; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La uratura è distribuita in due tipi in ragione della qualità (materiali, piante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è che da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o ferro. (Usa multiscelta); indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si erisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono presentate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONDT. In particolare si fa riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. Di danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. Di danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. Di danno grave è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che, con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o laterali.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. Unico immobile inagibile, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul piano, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appletta nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

uff. SISM SET

Scheda di Rilevamento Danno, Pronto Intervento e Agibilità PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008)

Provincia: **TERAMO** Comune: **Ricciocasele** Frazione/Localtà: **ROMA** N. civico: **5** Denominazione edificio e proprietario: **GUARALDO CARLO**

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO Squadra: **107E** Scheda n.: **300** Data: **07-09-08** giorno mese anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune: **340196** N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat: **340196** Tipo carta Sez. di censimento Istat: **340196** N° carta

Del. Catastali Foglio: **340196** Allegato Particelle: **340196**

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità Singolo

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione o ristrutturazione [max 2]	Uso	Uso - esposizione
01 09	2.50	50	1919	Abitativo	A > 65%
02 11	2.50-3.50	50-70	19-45	Produttivo	B 30-65%
03 10	3.50-5.0	70-100	46-61	Utilità	C < 30%
04 12	4.0-5.0	100-130	62-71	Serv. Pub.	D Non utilizz.
05 12	5.0-10.0	130-170	72-81	Depos. Util.	E In costruz.
06	10.0-15.0	170-250	82-91	Strategico	F Non finito
07	15.0-20.0	250-300	92-01	Turistico	G Abbandon.
08	20.0-30.0	300-400	92-02	Turistico	H Abbandon.

SEZIONE 3 - Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni - strutture verticali-soletti)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Altre strutture
1 Non identificate	1 Non identificate	1 Pareti in c.a.
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene	2 Pareti in acciaio
3 Volte con catene	3 Volte con catene	3 Copertura
4 Travi con soletti deformabili	4 Travi con soletti deformabili	4 Copertura
5 Travi con soletti serritigida	5 Travi con soletti serritigida	5 Copertura
6 Travi con soletti rigidi	6 Travi con soletti rigidi	5 Copertura

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-05 Grave			D5-03 Medio grave			D1 Leggero			D2 Nullo			Nessuno		Danni		Trasferimento e protezione passaggi	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
2 Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
3 Tamponature-tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
4 Danno pressente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO						PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	Nessuno		Rimozione		Puntell.		Riparazione		Divieto di accesso		Trasferimento e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2 Caduta tegole, cornici, parapetti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3 Caduta cornici, parapetti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLI IN SITU			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezz. passaggi	Trasferimento e protezz. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E	F
2 Rotture di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F

SEZIONE 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta Pendenza forte Pendenza leggera Pianura

DISSISTI (in alto o laterali): Assenti Generali dal esima Ausili dal esima

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: **ALTO**

Esito di agibilità: **F** Edificio INAGIBILE con provvedimento di pronto intervento (1)

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:

Argomento: **Edificio agibile. Quando fermato è diffuso di moderate esiti. Meccanismi riparazioni delle lesioni nella muratura. Si consiglia monitoraggio.**

Il compilatore (in stampatello): **FRANCESCO FERDINANDO** Firma: **FRANCESCO FERDINANDO**